



Problemi e soluzioni per gli studenti con disabilità e DSA nelle lauree e nei percorsi abilitanti

6 luglio 2018

Auditorium Testori – Regione Lombardia

Call for papers

Il diritto di accesso ai livelli superiori dell'istruzione per le persone con disabilità e DSA è riconosciuto e garantito dalle Università italiane.

Per le cosiddette lauree abilitanti, tale diritto deve essere perseguito nella prospettiva del necessario bilanciamento con altri interessi parimenti riconosciuti nella carta costituzionale italiana. Nella consapevolezza che alcune condizioni fisiche o psichiche possono interporre ostacoli allo svolgimento di determinate mansioni, assume particolare rilievo il dovere degli Atenei di formare professionisti in grado di svolgere compiutamente il proprio ruolo professionale.

In termini più generali, è qui in gioco la responsabilità che il mondo accademico si assume – abilitando i propri laureati allo svolgimento di una determinata professione – nei confronti dei soggetti terzi che di quei laureati saranno pazienti o discenti e, più in generale, nei confronti della società.

Il Coordinamento degli Atenei Lombardi per la Disabilità (CALD) e la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati Disabilità (CNUDD) intendono affrontare tali tematiche nell'ambito di una giornata di riflessione che possa promuovere un confronto tra le diverse esperienze maturate nelle università italiane e a livello internazionale, nonché individuare le problematiche più significative e le possibili soluzioni.

A questo fine il Convegno si strutturerà in tre sessioni, precedute da alcune relazioni introduttive che affronteranno a livello nazionale e internazionale le questioni più delicate. Preziosa occasione di confronto sarà l'intervento di Lisa Meeks (University of Michigan Medical School), presidente della Coalition for Disability Access in Health Service and Medical Education.

Nelle sessioni che seguiranno, si analizzeranno tre macro-tematiche:

- a) La ricerca del bilanciamento tra il diritto all'istruzione universitaria di ogni studente con disabilità e DSA e la responsabilità dell'Accademia di formare professionisti competenti e capaci di svolgere la professione per la quale saranno abilitati;
- b) La gestione delle diverse fasi del percorso universitario degli studenti con disabilità e con DSA;
- c) La promozione di percorsi di partecipazione sociale nei contesti di vita e di lavoro coerenti con il corso di studi scelto.

In questa prospettiva sono stati individuati alcuni possibili temi da sviluppare nelle tre sessioni.

- a) Per la prima sessione:
 - Il diritto degli studenti con disabilità all'istruzione universitaria come istanza formale e/o come percorso di inclusione;
 - La compatibilità tra la condizione psico-fisica della persona in formazione e il futuro profilo professionale prescelto: diritti e responsabilità nei confronti di terzi e della società;

- Le responsabilità dei diversi attori del processo: il delegato del rettore, i docenti titolari dei corsi, i tutor dei tirocini, lo studente;
- L'istituzione e il coinvolgimento di equipe multidisciplinari per i casi complessi;
- Il ruolo del medico competente;
- L'uso delle tecnologie per i processi di inclusione.

b) Per la seconda sessione:

- L'orientamento in ingresso e ri-orientamento durante il percorso universitario;
- L'individuazione di soluzioni personalizzate;
- La gestione dei tirocini/stage e delle attività laboratoriali
- L'accessibilità e l'inclusione con un approccio fondato sul "*capacity building*";
- L'individuazione di profili formativi adeguati per molteplici contesti di lavoro;
- La problematica costruzione di tirocini "a misura" delle diverse abilità.

c) Per la terza sessione:

- La costruzione del progetto di vita durante gli studi;
- La ricerca di opportunità di lavoro a misura della persona con disabilità e DSA;
- Le possibili alleanze tra università e mondo del lavoro;
- Il passaggio dal modello organizzativo classico che ricerca la persona giusta per il posto giusto, al modello inclusivo che costruisce il lavoro giusto per le persone con diverse capacità;
- Il riconoscimento dei limiti e la valorizzazione delle risorse degli studenti con disabilità e DSA;
- La realizzazione di programmi di *internship* e *placement* specifici per studenti con disabilità e DSA;
- L'occupazione di laureati con disabilità come modello innovativo di *diversity management*.

Gli organizzatori invitano tutti coloro che fossero interessati a presentare un contributo durante il convegno – sono previste relazioni (15-20 min.) e interventi brevi (10 min.) – ad inviare, entro il 21 maggio 2018, un abstract (max 1500 battute) all'indirizzo mail convegno6luglio2018@gmail.com. Allo stesso indirizzo è possibile richiedere chiarimenti e informazioni organizzativi.